

e 39). Siccome Ariarathe, re di Cappadocia avea soccorso Antioco, i Romani accordano a lui pure la pace, e gli impongono un tributo (Tito Livio c. 39). Trattato di pace coi re della Gallo-grecia; il proconsole avendo loro ordinato di venir a raggiungerlo nell'Ellesponto, dettò le condizioni cui doveano adempiere verso Eumene, alleato dei Romani, e vietò loro di uscire dal proprio territorio in corpo di armata (Tito Livio c. 40). Ritorno del proconsole Manlio d'Asia in Europa per la via della Tracia; due volte battuto in mezzo ad alcune gole, approda finalmente per la Macedonia, la Tessaglia e l'Epiro al porto di Apollonia, ed ivi si arresta. Non per anco i Romani erano così addimesticati, dice Tito Livio (c. 41) a disprezzare il mare in modo di varcarlo durante l'inverno; sicchè può concludersi che Manlio non sia giunto al porto di Apollonia se non nell'autunno sul finir dell'anno suo consolare. Ecclisse di sole, riferito da Tito Livio (c. 36) e da Giulio Ossequente (c. 56) tra la 3.^a e la 4.^a ora del giorno; le tavole astronomiche lo fissano al 17 luglio di quest'anno giuliano, tra le 7 e le 8 ore del mattino. Esso prova che quest'anno romano 566 concorse col 188 av. G. C., e per essere avvenuto prima della partenza dei consoli per le loro provincie, dà a vedere che tali magistrati mossero ben tardi di Roma. Livio venne spedito nella Gallia cisalpina e Valerio nella Liguria; questi incaricato di procedere all'elezione dei nuovi consoli, nulla fece nella Liguria, sua provincia, e tuttavolta secondo Tito Livio (c. 42) ritornò assai tardi, nè tenne i comizii consolari che il 12 delle calende di marzo romano, che corrispose nell'anno seguente col 7 novembre giuliano, tempo in cui finì verso le Alpi la militare campagna. Malgrado l'apparizione dell'eclisse, e la grandine caduta sul monte Aventino (Tito Livio c. 36; Giulio Obsequente c. 56), la pace gloriosa fatta quest'anno con Antioco, con Ariarathe e co' Gallo-greci; pace che giusta la promessa della madre degli Dei dilatava l'impero dei Romani, avrebbe bastato per determinare i pontefici a mettere un'intercalazione straordinaria; ma vi si aggiunse anche un novello motivo per indurneli: sembrando che a